



# attività 2012

# attività 2012



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Dipartimento Territorio. Ambiente e Foreste



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Dipartimento Territorio. Ambiente e Foreste

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE E FORESTE



SERVIZIO BACINI MONTANI

attività 2012



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Questa relazione è stata predisposta dal Servizio Bacini montani sulla base di alcune parti delle precedenti edizioni del Bilancio Sociale.

E' stata curata da un gruppo permanente di lavoro, trasversale ai vari uffici e settori del Servizio Bacini montani, che si occupa del Risultato Sociale dell'Impresa (RSI) attraverso una sistematica acquisizione ed organizzazione dei dati necessari.

**Testi a cura di:**

Emilie Azzolini, Aldo Caserotti, Roberto Coali, Claudia Dematté, Ruggero Valentinotti.

**Elaborazione dati:**

Aldo Caserotti, Giancarlo Degasperi, Mara Stenico.

**Impaginazione e copertina:**

Claudia Dematté.

**Referenze fotografiche:**

Le immagini fotografiche sono di proprietà del Servizio Bacini montani e riguardano ambiti di lavoro, attività e personale della struttura. Alcune delle immagini sono state realizzate da Nicola Angeli.

**In copertina:**

la briglia selettiva realizzata sul Rio di Fai, a monte dell'abitato di Mezzolombardo.

**Stampa: Centro Duplicazioni PAT**

Luglio 2013



●	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>pag. 1</b>
●	<b>1 LA RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>pag. 3</b>
	Risorse finanziarie	
	Risorse economiche	
	Indicatori	
●	<b>2 LA RELAZIONE SOCIALE</b>	<b>pag. 11</b>
	Bacini idrografici	
	Comuni e Comunità di valle	
	Demanio idrico	
	Risorse umane	
	Sistema economico	
	Amministrazione provinciale	
	Collettività	



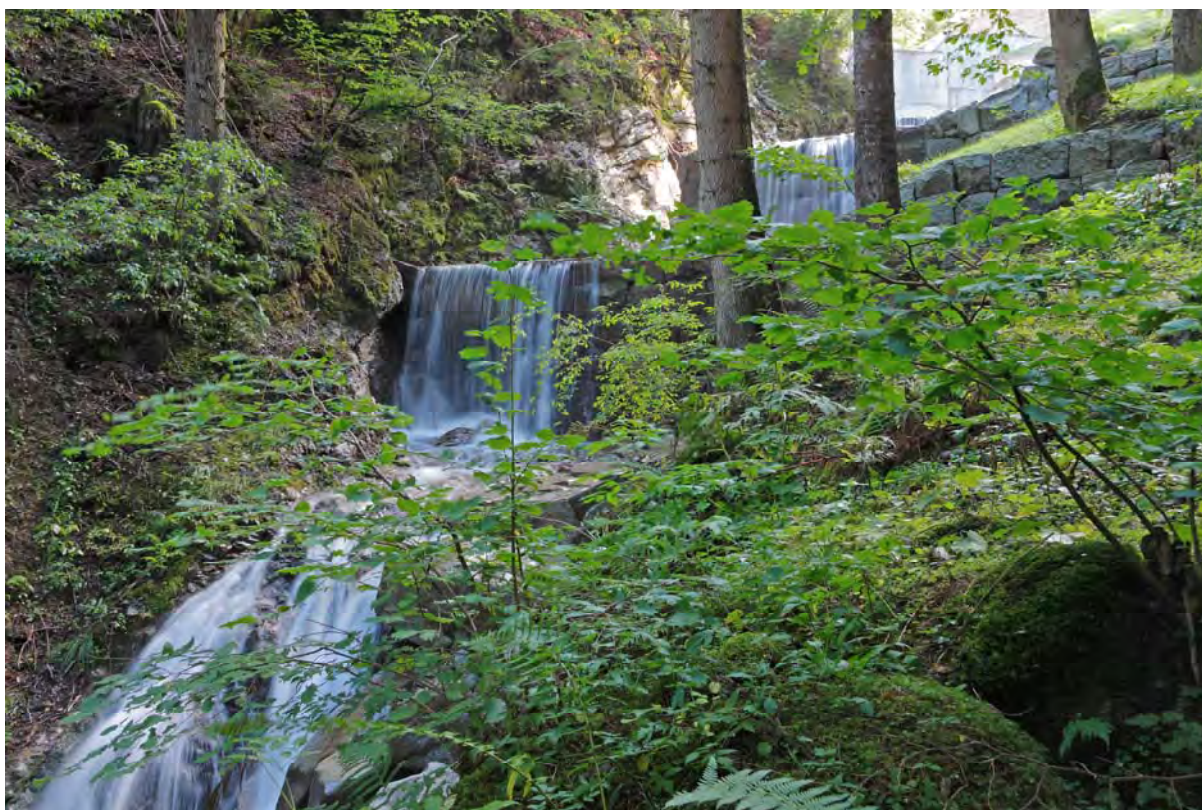


La legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 – *Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette* – ha riformato la normativa in materia di foreste, aree protette e sistemazioni idrauliche e forestali, raccogliendo in una sorta di testo unico gran parte delle attività svolte dai “servizi forestali” – rappresentati dal Servizio Foreste e Fauna, dall’Agenzia per le Foreste Demaniali, dal Servizio Bacini Montani e dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale, attualmente incardinati nel Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa della Provincia per aree omogenee, attuata dalla Giunta provinciale, nei primi mesi del 2012.

Favorire i processi di stabilità dei bacini idrografici è uno degli obiettivi del “*governo del territorio*”, in una terra di montagna orograficamente complessa come il Trentino, con un reticolo idrografico di circa seimila chilometri, un fondovalle densamente antropizzato ed una popolazione distribuita in ben 217 Comuni, con centri abitati in buona parte dislocati su conoidi alluvionali.

In questo contesto, la mission del Servizio Bacini montani è quella di garantire un adeguato livello di sicurezza per la popolazione, per le sue attività produttive e per il patrimonio infrastrutturale in relazione agli eventi di piena ed ai fenomeni torrentizi. Questo è realizzabile grazie all’alta professionalità di risorse umane che con una presenza assidua e capillare sul territorio, individuano e valutano le criticità per programmare poi gli interventi di messa in sicurezza sia in fondovalle sia in montagna, in un’interazione tra competenze tecniche e sensibilità ambientale.

Un territorio è dotato di stabilità quando le sue componenti naturali (geologia, morfologia, reticolo idrografico, copertura forestale) e quelle antropiche (insediamenti, attività produttive, infrastrutture) sono in equilibrio ed in grado di sopportare fenomeni erosivi ed alluvionali. Ciò configura una situazione che è garanzia indispensabile per la presenza umana sul territorio e per lo sviluppo delle sue attività. In questa prospettiva, particolare importanza riveste l’uso del suolo, unico fattore, tra quelli che condizionano la dinamica del sistema, sul quale l’uomo è in grado di agire in tempi brevi provocando mutamenti anche drastici.



Tratto montano del torrente Flanginech, in Comune di Giustino, sistemato con vecchie opere di consolidamento in pietra e calcestruzzo, che sostengono una nuova briglia filtrante per il controllo del trasporto solido.



Il reticolo idrografico costituisce pertanto un elemento particolarmente delicato del sistema. Mantenere in efficienza richiede un'azione mirata condotta con continuità e gradualità in un quadro di compatibilità ambientale degli interventi. Anche il mantenimento ed il miglioramento dell'efficienza funzionale delle foreste, che coprono più di metà del territorio provinciale, riveste grande importanza in un territorio montano come quello trentino, in quanto in grado di fornire un contributo essenziale alla stabilità complessiva del sistema integrato alveo-versante.

Con gli interventi di sistemazione idraulica e forestale si attuano una pluralità di lavori ed opere finalizzati a mitigare il rischio derivante da fenomeni torrentizi, erosioni, frane ed esondazioni. Essi comprendono sia la realizzazione di nuove opere, sia la costante manutenzione dell'ingente patrimonio di opere realizzate in passato ed i lavori necessari a garantire la funzionalità degli alvei.

Gli interventi sono realizzati mediante i sistemi dell'appalto o in economia ed in particolare, per quest'ultima, mediante il sistema dell'amministrazione diretta. L'amministrazione diretta implica la disponibilità di personale operaio specializzato, assunto e gestito direttamente dal Servizio, un'adeguata dotazione di mezzi ed attrezzature proprie, oltre a strutture di supporto logistico.

La **ricerca dell'equilibrio fra esigenze sociali, esigenze ecologiche ed esigenze economiche** conferma la validità di alcuni principi ereditati dalle diverse strutture ed organizzazioni pubbliche che si sono susseguite nel tempo per svolgere questi compiti. In particolare, si ricordano la *costanza e gradualità* nella programmazione ed esecuzione degli interventi, l'attenzione alla *prevenzione* dei danni alluvionali e dei dissesti, le *procedure semplificate* di approvazione dei progetti e di esecuzione dei lavori in amministrazione diretta (con immediato adattamento della progettazione alle situazioni di cantiere), l'attenzione alla *gestione del sistema aziendale di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro* ed infine la *rapidità di intervento a seguito di eventi* di piena, torrentizi e calamitosi.

La gestione dei corsi d'acqua include anche gli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla **regolamentazione delle attività sul demanio idrico** ed alla polizia idraulica. Per assicurare il mantenimento della naturalità dei corsi d'acqua e degli ecosistemi

acquatici e per garantire un'adeguata sicurezza, gli interventi realizzati da terzi sul demanio idrico devono assicurare il mantenimento della vegetazione ed il deflusso a cielo aperto, nel rispetto delle indicazioni Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP).

Alle oramai consolidate attività di analisi del bacino idrografico e di gestione del demanio idrico, negli ultimi anni si è affiancata anche la nuova competenza relativa alla definizione della pericolosità da fenomeni torrentizi e fluviali, finalizzata alla redazione delle nuove carte della pericolosità idrogeologica (CaP), quale strumento di supporto alla pianificazione urbanistica del territorio ed alle attività di protezione civile.

Per rendicontare le attività svolte dal Servizio Bacini Montani, lo scorso anno si è concluso un ciclo decennale di pubblicazione del *bilancio sociale* dei "bacini montani". Se nel 2002 il Bilancio Sociale rappresentava una novità nel panorama degli strumenti di comunicazione, è giunto ora il momento di trovare altre forme di divulgazione, non più limitate ad un solo appuntamento annuale. Nei prossimi mesi, infatti, attraverso il nuovo sito internet si potranno offrire ai nostri interlocutori notizie aggiornate, strumenti di dialogo e approfondimenti tematici, abbandonando la forma cartacea e privilegiando la diffusione via web.

Per analizzare comunque i principali dati economico-finanziari dell'anno 2012 e per agevolare il confronto dei dati con quelli degli anni precedenti, è stata predisposta la presente relazione sull'attività svolta dal Servizio Bacini Montani, mantenendo in parte l'impianto di alcuni capitoli delle precedenti edizioni del bilancio sociale. In particolare:

- nella prima parte "*La relazione economico-finanziaria*" si rappresentano gli stanziamenti di bilancio e le risorse impiegate, evidenziando i costi sostenuti dalla struttura ed individuando anche alcuni indicatori di attività;
- nella seconda "*La relazione sociale*" si individuano gli "stakeholder" (portatori di interesse e beneficiari) e si rappresentano i dati relativi alle attività svolte, con particolare riferimento alla produzione di opere di sistemazione idraulica e forestale, alla regolamentazione delle attività sul demanio idrico ed alla gestione delle risorse umane.